



*[Handwritten signature]*

Ed infatti gli Amministratori ritengono che tale stato di illiquidità, derivato dai debiti contratti verso banche e fornitori, assunti in gran parte per lo sforzo di autofinanziamento compiuto dalla Società per il potenziamento ed ammodernamento degli impianti (una spesa complessiva di circa 1.600 milioni, di cui soltanto 650 milioni sono derivati da mutui per 250 milioni e dall'aumento di capitale per 400 milioni di lire effettuato nel 1951), potrebbe compromettere la solidità dell'Azienda.

Per quanto concerne l'avvenire gli amministratori sperano anche che si attenui l'attuale depressione del mercato cartario. Occorre, comunque, considerare che il genere di produzione e le varie cause che hanno influenzato e potranno influenzare sul mercato cartario, che presenta ancora aspetti allarmanti, non consentono facili previsioni ottimistiche o pessimistiche a lunga scadenza, essendo molti e di vario genere gli elementi che possono influenzare sui costi di produzione e sui prezzi di vendita dei prodotti.

Per quanto concerne la prospezione